

PRIMO FORUM NAZIONALE SUL TURISMO SOSTENIBILE DEI SITI PATRIMONIO DELL' UMANITÀ

13 novembre 2023

CastelBrando, Treviso

Contributo al panel "Il patrimonio turistico italiano: quali valenze distintive del turismo sostenibile in Italia" della **Dott.ssa Mariassunta Peci** (Direttore Ufficio UNESCO, Ministero della Cultura)



Founding
Partner:



REGIONE DEL VENETO



CONEGLIANO VALDOBBIADENE
Paesaggio del Prosecco Superiore

Main
Partner:



PROSECCO DOC
ITALIAN GENIO

Partner:



PROSECCO SUPERIORE
DAL 1875

Gentili ospiti, saluto le autorità presenti e le distinte personalità, Saluto ciascuno di voi con grande onore in questo primo Forum Nazionale sul Turismo Sostenibile dei Siti Patrimonio dell'Umanità. La vostra presenza testimonia l'importanza che attribuite a una questione fondamentale per la conservazione dei tesori culturali e naturali che definiscono la nostra identità.

Desidero esprimere la mia profonda gratitudine agli organizzatori e al Ministero del Turismo per aver preso parte a questo importante incontro e per il suo costante impegno in un settore così cruciale per il nostro paese.

Sono molto onorata di poter contribuire a questo prestigioso contesto e di discutere con ospiti illustri di un argomento tra i principali responsabili della conservazione dei siti del Patrimonio Mondiale: il turismo sostenibile.

In un mondo sempre più connesso, è imperativo riflettere sulle nostre azioni e sulle implicazioni che queste hanno sulle meraviglie culturali e naturali che ci circondano.

L'UNESCO ha posto il turismo sostenibile al centro delle sue priorità, come evidenziato durante i principali incontri degli Stati Parte, tra cui il recente Comitato del Patrimonio Mondiale in Arabia Saudita. Tuttavia, è giunto il momento di tradurre queste intenzioni in azioni concrete e affrontare le sfide che minacciano l'integrità dei nostri siti del Patrimonio Mondiale.

Fenomeni ormai conosciuti come l'*overtourism* e i suoi impatti negativi sulle comunità locali sono questioni che non possiamo più trascurare e che spingono ad interrogarci su una realtà urgente. Esempi tangibili delle conseguenze sono ormai noti in alcuni siti del patrimonio italiano e molti altri esempi stanno andando verso una direzione la cui rotta è quasi impossibile invertire. Se il fenomeno non viene adeguatamente gestito, ma soprattutto programmato e organizzato, si rischia di poter solamente arginare le conseguenze.

Spesso questi siti hanno fatto valutazioni non approfondite delle proprie forze, dei propri limiti infrastrutturali, della velocità dei flussi che si modificano di anno in anno e non hanno protetto le comunità che in quei luoghi abitano. Gli equilibri sociali ed economici eterogenei che caratterizzano la nostra penisola vanno preservati; da molti anni ormai sono inclusi nella strategia globale che UNESCO vuole perseguire.

Il turismo sostenibile non è solo una responsabilità, ma anche un investimento nel futuro del nostro patrimonio. Il rifiuto di adottare pratiche sostenibili potrebbe portare allo spopolamento, all'alterazione della natura e al declino dell'equilibrio sociale ed economico che caratterizza questi luoghi unici.

Dopo anni di assenza forzata del turismo, ci troviamo in un momento storico straordinario, caratterizzato da un ritorno alle avventure oltre i confini, un segnale di speranza e di ripresa, ma con questo ritorno si pongono nuove sfide e responsabilità. In questo contesto, abbiamo il dovere di assicurarci che il nostro approccio al turismo sia improntato alla sostenibilità e al rispetto per le comunità locali, dobbiamo adottare un approccio proattivo nella creazione di pratiche e politiche che garantiscano una coesistenza armoniosa tra il desiderio di esplorare e il dovere di proteggere.

Riconsiderare il nostro approccio dell'ospitalità, tarando le strutture ricettive nell'interesse di un equilibrio esistente diventa un passo fondamentale, ponendo al centro del nostro impegno il rispetto per la diversità culturale e l'equilibrio ambientale.

Coloro che operano nel settore culturale dei siti del Patrimonio Mondiale devono assumere un ruolo attivo in questo processo. La conoscenza approfondita delle tendenze territoriali e il continuo scambio di informazioni tra il sistema di gestione e gli operatori culturali sono di primaria importanza per sviluppare pratiche specifiche ed efficaci.

Nell'ambito del Patrimonio Mondiale, esistono gli strumenti per poter ben affrontare tutto questo e sono ricompresi tutti nel Piano di gestione. Strumento fondamentale che racchiude organicamente le attività, le programma e le monitora, nell'interesse di preservare i valori eccezionali universali per i quali il sito è stato iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale. Qui sono integrate le azioni dedicate al Turismo sostenibile che diventano essenziali per la

gestione ed il monitoraggio complessivi del sito. Questi progetti devono adattarsi alle esigenze specifiche di ciascun territorio, promuovendo la vitalità delle attività artigianali e il benessere delle comunità locali.

In conclusione, il turismo sostenibile non è solo un'opzione desiderabile, ma una necessità imperativa. Dobbiamo agire ora per garantire che le generazioni future possano godere delle meraviglie dei siti del Patrimonio Mondiale, preservate nella loro bellezza e autenticità.

Ringrazio ancora una volta gli organizzatori, i partecipanti e tutti coloro che contribuiscono a questa causa di rilevanza nazionale per la possibilità di riflessione e di confronto su questi temi nella giornata di oggi. Grazie e buona prosecuzione dei lavori.